

Armi nel Medioevo

Armi a mano

Con lo sviluppo della cavalleria, venne adottato lo spadone utilizzato nel combattimento corpo a corpo.

Dopo di che si passò alla sciabola poi infine alla lama larga e piatta.

I soldati a terra, la fanteria e i guerrieri, avevano una serie di armi, ma la migliore era costituita da una palla di ferro su una catena dotata di spuntoni.



L'arma ad asta più facile da costruire era l'asta che veniva usata dai soldati più inesperti. La loro forma era composta da una punta che poteva essere di varie lunghezze: lama lunga, lama corta, lama ad ascia e così via.



Macchine d'assedio

Nel medioevo vennero impiegate varie macchine belliche:

1- le macchine nerbobalistiche, o a torsione, che utilizzavano per il loro funzionamento l'energia liberata dal rapido svolgimento di una massa di capelli di donna, come la catapulta;

2- le macchine a contrappeso che usavano l'energia prodotta dalla caduta del contrappeso come il trabucco e il mangano;

3- I pezzi di artiglieria che venivano attivati mediante l'accensione di polvere pirica.

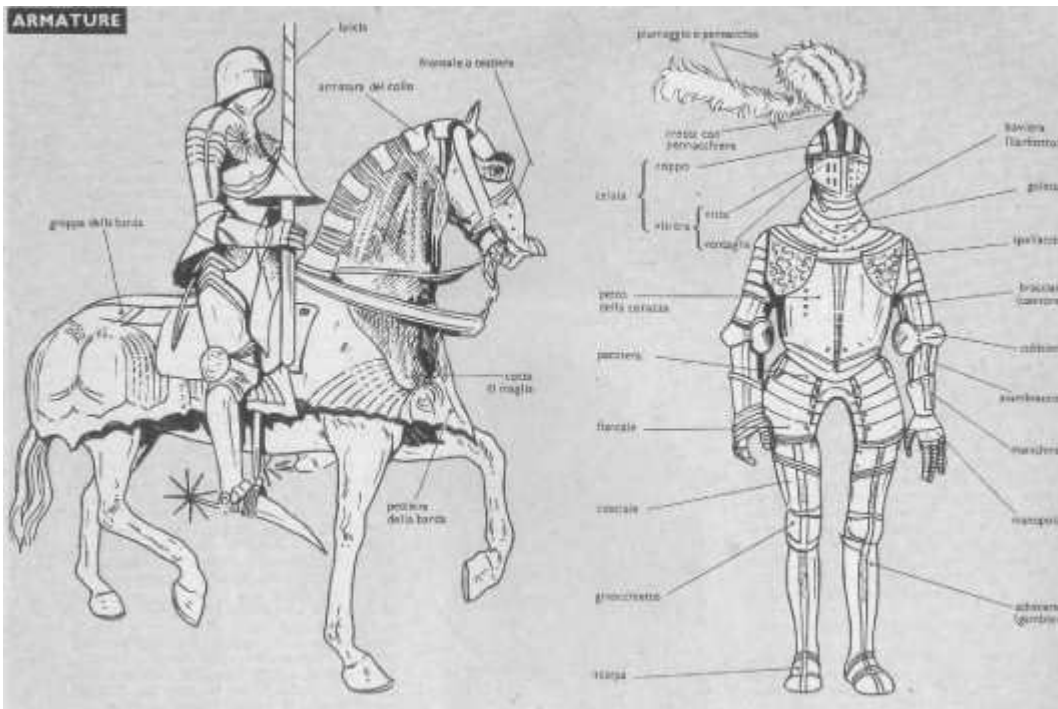


Le macchine nervobalistiche e a torsione

Le macchine a torsione furono le prime armi da lancio pesanti inventate nella Storia. Le prime tattiche poliorcetiche, ossia dell'assedio, vennero create in Grecia. Prima l'arte dell'assedio consisteva nel raggiungere gli spalti grazie a scale, poi grazie alle elepali, le torri semoventi e gli arieti. Tuttavia, le mura potevano essere aggredite anche da lontano, grazie alle prime catapulte, come l'eutiane, che lanciava frece, ed il palintone, che lanciava pesi. Dopo ogni assedio, però, in territorio straniero, i romani dovevano distruggere le catapulte perché troppo grandi ed impegnative da trasportare. Ovviamente gli eserciti degli stati attaccati ripulivano le zone dagli alberi per impedire agli attaccanti la costruzione delle macchine da assedio e dalle pietre comuni, di modo da renderne impossibile l'impiego come proiettili.

Armature del Medioevo

L'Armatura è l'insieme delle pezze d'arme con cui si rivestivano i guerrieri e anche i cavalli a scopo difensivo. Le varie parte appositamente sagomate prendevano il nome dalla parte del corpo che proteggevano: baviera, goletta, spallaccio, bracciale, cubitiera, avambraccio, manichino, manopola, celata, busto, panziera, fiancale, cosciale, ginocchietto, scarpa,



Armature dei cavalli (barbature)

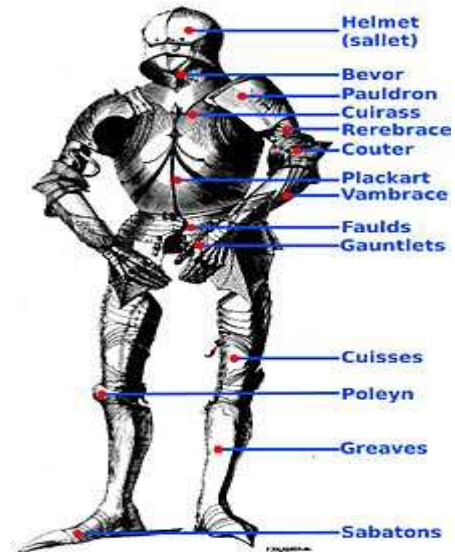
L'armatura per proteggere i cavalli si chiamava barbatura e le parti che la componevano: frontale o testiera, armatura del collo, cotta di maglia, pettiera della barda, groppo della barda. L'armatura è stata utilizzata fino dagli albori della storia ed ebbe il massimo utilizzo e perfezionamento nel periodo

Armature a piastre

Le armature a piastre sono una particolare tipologia di armatura pesante formata da una serie di piastre di ferro unite l'una alle altre mediante giunture di cuoio.

Questa armatura è stata così ideata per assorbire e resistere ad attacchi potenti soprattutto da armi da taglio pesanti come ad esempio lo spadone a due mani.

Sotto di essa veniva usata una cotta di maglia che aveva la funzione di proteggere il corpo da eventuali tagli o graffi



LATTANZIO ALESSIO
EVALUNA PETROZZI

**FONTI: wikipedia e
conoscenze personali**